



ID Samira: 173137
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000488
 Definizione oggetto: cavigliera di forza
 Materia: ferro

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000488
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra, griglia
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
OG OGGETTO		

OGT		OGGETTO
OGTD	Definizione oggetto	cavigliera di forza
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
QNT		Quantità
		1
AU		
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE		
DTF		
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE		
DTFZ	Datazione	da 1780 a 1790
MT		
DATI TECNICI		
MTC		
MATERIA E TECNICA		
MTCM	Materia	ferro
MIS		
MISURE		
MISA	Altezza	6.7
MISL	Larghezza	14.7
MISD	Diametro	10
UT		
USO		
UTF	Funzione	Incatenamento del malato, ottenuto fissando al muro l'anello, mediante una catena, imprigiona una caviglia.
UTM	Modalità d'uso	La cavigliera veniva fissata al muro unendovi una catena, poi si apriva la fascia cilindrica per accogliervi la caviglia da immobilizzare. Richiuso l'anello metallico, veniva assicurato con un lucchetto; quindi si procedeva in modo analogo per immobilizzare anche l'altro piede. Al malato restava uno spazio di movimento assai ridotto, limitato dalla lunghezza esigua della catena.
DA		
DATI ANALITICI		
DES		
DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Un'alta fascia di ferro, abbastanza sottile e bucherellata lungo il contorno, si chiude formando un anello, chiuso da cerniere su un lato e con un gancio ad incastro su quello opposto.
AN		
ANNOTAZIONI		

OSS

Note e Osservazioni
critiche

L'atto di nascita della psichiatria viene fatto coincidere con un gesto simbolico: la liberazione dalle catene dei pazzi di Bicetre da parte di Philippe Pinel, sul finire del '700. Le catene con anelli per polsi o caviglie erano infatti il simbolo della prigionia; i ceppi furono ben presto indicati come esempio dei più barbari e disumani mezzi coercitivi da un movimento di opposizione sorto all'inizio dell'800, non solo in Francia, dove tra i promotori s'incontra Daquin, ma anche in Italia, con Pietro Pisani a Palermo, significativamente anticipato da Vincenzo Chiarugi. Al San Lazzaro fu Antonio Galloni all'inizio degli anni '20 ad eliminare le catene, delle quali fu fatto ampio uso fino a quella data e che furono riabilitate tra i mezzi di contenzione da Luigi Biagi (1855-1870). Furono definitivamente collocate tra gli oggetti del Museo di Anticaglie solo dal successivo direttore, Carlo Livi, all'inizio degli anni '70. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.